



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 46/22 del 28/04/2022

Oggetto: DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CDA N. 7/22 DEL 7 MARZO 2022 RECANTE LA DEFINIZIONE DELLA NUOVA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, A NORMA DELL'ART. 24 COMMA 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

Servizio proponente: 20 DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 83/21 del 14 dicembre 2021 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7/22 del 7 marzo 2022, relativa alla "*Definizione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario: approvazione*";
- Dato atto che la deliberazione in parola è stata assunta in relazione alla disciplina recata all'art. 15 comma 5 del vigente Regolamento Organizzativo, secondo cui "*L'assetto organizzativo generale è adottato con specifica delibera dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore*";
- Premesso che con il dispositivo deliberato sotto il numero 3) della citata deliberazione n. 7/22, il Consiglio di Amministrazione ha disposto "*Di dare mandato alla Direzione aziendale, con il supporto della Dirigenza aziendale anche in seno al Comitato di Direzione, di provvedere agli atti necessari e conseguenti che derivino dall'adozione della presente deliberazione e fintantoché non si proceda al definitivo start-up dell'assetto macro-organizzativo, ivi compresi quelli inerenti la regolazione dei rapporti e delle situazioni giuridiche contingenti in tema di personale, da disciplinare medio tempore*";
- Rilevato che il processo di adeguamento alle mutate esigenze organizzative – il cui atto autorizzatorio e di indirizzo è rappresentato dall'approvazione della macro-struttura aziendale di cui alla più volte citata deliberazione del CdA n. 7/22 – consente di adottare misure di assetto strutturale necessarie tanto a presidio dell'efficace ed efficiente apprestamento delle attività, quanto al razionale impiego del personale, a tutela del buon andamento dell'amministrazione e a salvaguardia del migliore livello di qualità dei servizi erogati, ancorché in un contesto di tendenziale riduzione della spesa pubblica – ancorata, quanto alla spesa del personale, ai persistenti limiti assunzionali e, con riferimento agli indirizzi regionali, al valore registrato all'annualità 2016 in relazione al costo del personale-;
- Tenuto conto che il sistema delle responsabilità aziendali – per tale intendendo i livelli di graduazione delle responsabilità assegnate ai dipendenti in funzione del ruolo ricoperto – si articola – oltre che sul livello massimo rappresentato dalle articolazioni dirigenziali – sulle responsabilità di secondo livello, coincidenti con le aree di posizione organizzativa;

- Ricordato che ai sensi dell'art. 16 del vigente regolamento organizzativo il Servizio è *"una unità organizzativa specializzata nella gestione di attività o processi amministrativi e/o produttivi e/o tecnici. Il Servizio è affidato ad una Posizione Organizzativa"*;
- Letto l'art. 24 del vigente regolamento organizzativo ed in particolare il suo comma 3, a tenore del quale *"Il Direttore, sentiti i Dirigenti, con proprio provvedimento definisce l'articolazione dei Servizi e di Settori"*;
- Preso e dato atto che al termine del processo di analisi degli assetti strutturali, condotto con il supporto della Dirigenza aziendale in seno al Comitato di Direzione, come peraltro previsto dal dispositivo n.3 della deliberazione del CdA n. 7/22, sono stati individuati seguenti Servizi suddivisi per ogni Area dirigenziale:

POSIZIONI DI STAFF (Area di Direzione)
SERVIZIO SVILUPPO PROGETTI, PROTOCOLLO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE
SERVIZIO PRIVACY, GESTIONE ATTI E SUPPORTO RPCT
SERVIZIO QUALITA' E SICUREZZA E RSPP
SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE
SERVIZIO INFORMAZIONE ISTITUZIONALE - UFFICIO STAMPA
POSIZIONI AREA GESTIONE RISORSE
SERVIZIO GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE
SERVIZIO PROGETTAZIONE E RENDICONTAZIONE FSE/FONDI DI FINANZIAMENTO NAZIONALI
POSIZIONI AREA APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI, SERVIZI TECNICI E INFORMATICI
SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI
SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO E INVESTIMENTI IMMOBILIARI
SERVIZIO TECNICO ANTINCENDIO
SERVIZIO SISTEMI INFORMATICI E APPLICATIVI (ICT)
POSIZIONI AREA SERVIZI RISTORAZIONE
SERVIZIO RISTORAZIONE FIRENZE RI01FI
SERVIZIO RISTORAZIONE PISA RI02PI
SERVIZIO RISTORAZIONE PISA RI01PI
SERVIZIO RISTORAZIONE FIRENZE RI02FI
SERVIZIO RISTORAZIONE SIENA RI02SI
POSIZIONI AREA SERVIZI RESIDENZE
SERVIZIO RESIDENZE FI
SERVIZIO RESIDENZE PI
SERVIZIO RESIDENZE SI
POSIZIONI AREA AFFARI GENERALI
SERVIZIO BENEFICI E INTERVENTI MONETARI
SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI FSE E ACCERTAMENTI
SERVIZIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- Rilevato che l'articolazione dei Servizi sopra indicata rappresenta l'esplicitazione operativa degli indirizzi di riassetto organizzativo proposti dalla Direzione e approvati dal Consiglio di Amministrazione con la citata deliberazione;
- Dovendo provvedere, a mente del combinato disposto di cui all'art. 24 comma 3 e 16 comma 1 del vigente Regolamento Organizzativo, ad adottare un provvedimento onde definire l'articolazione dei Servizi, ed in particolare ad assumere le misure di organizzazione delle risorse umane di cui l'Azienda dispone, a far data dal 1° maggio 2022;
- Visto il prospetto - allegato in complessive 4 (quattro) pagine per formarne parte integrante e sostanziale - di assegnazione del personale ai Servizi aziendali individuati in forza del presente provvedimento;

- Constatata la propria competenza ad adottare provvedimenti di organizzazione generale del personale, secondo la previsione di cui all'art. 20, comma 4, del vigente Regolamento Organizzativo, a tenore del quale *"il Direttore ha i poteri di organizzazione generale dell'Azienda e garantisce il buon funzionamento dei servizi e degli uffici di questa. In tale ambito: a) determina i criteri generali di organizzazione della struttura amministrativa e di gestione del personale"*;
- Richiamato l'art. 21, comma 4 del vigente Regolamento Organizzativo, secondo cui *"Nell'ambito delle proprie funzioni i Dirigenti:*

a) Esercitano le attività di direzione, organizzazione e gestione della struttura operativa cui sono preposti, nei limiti e con osservanza dei criteri contenuti negli atti di indirizzo o indicati dal Direttore. In tale contesto ripartiscono le risorse assegnate ai Servizi interni alle Aree, specificano le attribuzioni, assegnano gli affari da trattare, assicurano l'osservanza delle disposizioni che regolano il rapporto di lavoro, esprimono le valutazioni e dispongono le misure relative al personale, designano i responsabili dei procedimenti amministrativi, curano l'osservanza delle altre disposizioni sul procedimento amministrativo, la semplificazione delle procedure e la trasparenza, il rispetto dei diritti degli utenti e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, perseguendo l'adeguato miglioramento del livello dei servizi offerti nel rispetto del principio di contenimento dei costi di gestione;

b) Curano le attività di competenza delle proprie Aree anche con diretta emanazione di atti, aventi rilevanza interna e/o esterna;

c) Verificano e controllano gli adempimenti di competenza delle Aree sottoposte alla rispettiva direzione; esercitano al riguardo i poteri sostitutivi in caso di inerzia; predispongono le risposte ai rilievi del Collegio dei Revisori sugli atti di propria competenza;

d) Verificano periodicamente la performance di Area e monitorano i carichi di lavoro; cooperano con il Direttore nelle attività di relazioni sindacali e nel raffreddamento dei conflitti;

e) Promuovono ed attuano le misure idonee a migliorare la funzionalità della Aree; Versione adottata dal CdA a seguito approvazione delibera GRT n. 244 del 04/03/2019

f) Promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale assegnato all'Area di riferimento;

g) Ferma restando l'autonomia dei dirigenti nei rispettivi ambiti di pertinenza, attuano le disposizioni del Direttore e collaborano con il medesimo per l'elaborazione dei programmi di lavoro e per gli altri adempimenti di sua competenza. Nell'ambito delle proprie funzioni i Dirigenti esercitano le attività di direzione, organizzazione e gestione della struttura operativa cui sono preposti, nei limiti e con osservanza dei criteri contenuti negli atti di indirizzo o indicati dal Direttore."

- Considerata l'opportunità che siano individuate da parte di ogni Dirigente e dai Coordinatori dei Servizi modalità utili ai passaggi di competenze – se ed in quanto necessario - attraverso alcune compresenze giornaliere e/o affiancamenti operativi, così da assicurare i necessari livelli di continuità dei Servizi;

DISPONE

1. Di approvare il nuovo assetto (definito di micro-organizzazione) dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, per le motivazioni esposte in parte narrativa e che

qui si intendono integralmente richiamate, individuando i seguenti Servizi, ordinati per ogni Area dirigenziale:

POSIZIONI DI STAFF (Area di Direzione)
SERVIZIO SVILUPPO PROGETTI, PROTOCOLLO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE
SERVIZIO PRIVACY, GESTIONE ATTI E SUPPORTO RPCT
SERVIZIO QUALITA' E SICUREZZA E RSPP
SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE
SERVIZIO INFORMAZIONE ISTITUZIONALE - UFFICIO STAMPA
POSIZIONI AREA GESTIONE RISORSE
SERVIZIO GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE
SERVIZIO PROGETTAZIONE E RENDICONTAZIONE FSE/FONDI DI FINANZIAMENTO NAZIONALI
POSIZIONI AREA APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI, SERVIZI TECNICI E INFORMATICI
SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI
SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO E INVESTIMENTI IMMOBILIARI
SERVIZIO TECNICO ANTINCENDIO
SERVIZIO SISTEMI INFORMATICI E APPLICATIVI (ICT)
POSIZIONI AREA SERVIZI RISTORAZIONE
SERVIZIO RISTORAZIONE FIRENZE RI01FI
SERVIZIO RISTORAZIONE PISA RI02PI
SERVIZIO RISTORAZIONE PISA RI01PI
SERVIZIO RISTORAZIONE FIRENZE RI02FI
SERVIZIO RISTORAZIONE SIENA RI02SI
POSIZIONI AREA SERVIZI RESIDENZE
SERVIZIO RESIDENZE FI
SERVIZIO RESIDENZE PI
SERVIZIO RESIDENZE SI
POSIZIONI AREA AFFARI GENERALI
SERVIZIO BENEFICI E INTERVENTI MONETARI
SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI FSE E ACCERTAMENTI
SERVIZIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

2. Di assegnare le risorse umane di cui l'Azienda dispone secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale in complessive 4 (quattro) pagine;
3. Di demandare all'adozione di specifici ordini di servizio – da assumere da parte dei dirigenti nell'esercizio delle loro competenze ex art. 5 comma 2 del D.Lgs 165/01 – l'assegnazione ai Servizi dei dipendenti per i quali l'assetto deliberato con il presente provvedimento comporti la modifica dell'ufficio di loro attuale appartenenza, precisando che competente a provvedere è il dirigente responsabile dell'Area dirigenziale a cui il dipendente sia destinato;
4. Di demandare altresì all'adozione di specifici atti di gestione - da assumere da parte dei dirigenti nell'esercizio delle loro competenze ex art. 5 comma 2 del D.Lgs 165/01 – ogni misura organizzativa sul versante della gestione del personale al fine di ottimizzare le soluzioni operative di cui al presente provvedimento, e allo scopo di assicurare il migliore coordinamento delle disposizioni ora approvate.
5. Di dare atto, in estrinsecazione del precedente dispositivo, che potranno essere individuate, attraverso intese concordate tra i Dirigenti e i Coordinatori dei Servizi, le soluzioni utili a favorire il passaggio delle competenze, al fine di assicurare i necessari livelli di continuità delle prestazioni nella fase di avvio del processo di riorganizzazione complessiva, nonché di regolare nel dettaglio le ipotesi di assegnazione congiunta di personale previste con il presente atto, in relazione alla disciplina di taluni istituti connessi al rapporto di lavoro dipendente (titolarità dell'esercizio del potere disciplinare,

processi di autorizzazione di ferie e permessi, gestione corrente della prestazione lavorativa, etc).

6. Di dare mandato al Servizio Gestione, Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. ammesse al tavolo delle trattative e alla RSU, a fini di informazione.
7. Di trasmettere il presente atto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al CUG, a O.P.I. e ai Servizi incaricati della gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" onde provvedere agli aggiornamenti delle informazioni nelle pertinenti sezioni.
8. Di sottrarre alla pubblicazione l'allegato al presente provvedimento, in quanto contenente la puntuale indicazione nominativa del personale assegnato ad ogni singola struttura, informazione per la quale risulta insussistente una norma di legge o di regolamento che ne ponga l'obbligo di pubblicazione, fatte salve le ipotesi per le quali tale obbligo risulta sussistere, e per le quali si provvede con l'adozione di appositi atti.
9. Di assicurare la pubblicità del presente provvedimento mediante pubblicazione all'Albo on-line dell'Azienda.

Il Direttore
Dott. Enrico Carpitelli
firmato digitalmente*